

Domani 52 Cardinali si riuniscono a Conclave in un clima di incertezza per la scelta del Papa

Roncalli e Agagianian riscuotono il favore dei pronostici - La sinistra democristiana auspica un Pontefice straniero - Il caso Minszenty e le caute reazioni internazionali - Insinuazioni del "Tempo", su suor Pasqualina

situazione prevista per il termine dei programmi predisposti (cioè per il 1962), è la seguente: nell'industria meccanica l'occupazione calerà da 78.400 a 77.000 dipendenti, nell'industria mineraria da 5.200 a 5.000 dipendenti, nell'industria tessile calerà da 6.500 a 5.200 dipendenti, nella industria chimica calerà da 2.400 a 2.100 dipendenti, e solo nella siderurgia si avrà un lievisimo aumento di 900 dipendenti (da 5.130 a 5.200) e nei cementifici di 500 dipendenti (da 2.000 a 2.500). In complesso, nei settori propriamente industriali, l'occupazione nell'IRI diminuirà in cinque anni di 3600 unità. Nei servizi (telecom, elettricità, RAI-EV, trasporti marittimi e aerei, banche, ferrovie) l'occupazione invece crescerà, sempre tra il '57 e il '62, da 95.800 a 120.400 dipendenti, e cioè di 24.600 unità: ma ciò è dovuto quasi esclusivamente ai 20 mila dipendenti in più che l'IRI si trova nel foggiana causa della riorganizzazione delle due società telefoniche TETI e SET. Per cui al termine degli attuali piani IRI, l'aumento globale di 21.000 dipendenti sarà dovuto soltanto ai già avvenuti trasferimenti di proprietà nei campi dei telefoni e nella scolarità dell'effettiva stagnazione dell'occupazione nelle aziende di Stato e l'effettiva diminuzione dell'occupazione.

Ecco dunque che i conti economici dell'ing. Fascetti, trasferiti in piano decisivo — per la gestione — dell'occupazione di manodopera, si traducono nell'abbandono d'ogni idea di sviluppo e di progresso. Questo vuol dire che bisogna tenere in funzione a ogni costo, a vuoto, stabilimenti, impianti, macchinari, senza per altro averne mai parlato di manodopera produttiva, non parasitaria. Però questo significa che la politica del progressivo ridimensionamento, se può mettere a posto la economia e le colonne di cifre dell'ing. Fascetti, non mette a posto il conto economico della nazione. La quale non può evidentemente aspettare dai monopoli privati o dagli agrari (e talora meno dai MEC) la soluzione del proprio problema storico di fondo: la piena occupazione. I monopoli agrari e MEC — fatti stanno a dimostrare — spingono nel senso esattamente opposto.

Ma allora occorrono rami modernamenti, trasformazioni, investimenti, creazione di nuove unità produttive. Questa è la via? Questa è la via? «Noi facciamo già un miracolo», dicono i dirigenti dell'IRI, «finanziando piani quadriennali di 1000 miliardi con un diretto contributo statale che è di appena 60 miliardi, mentre tutto il resto del denaro ce lo andiamo a cercare sul mercato, attraverso l'emissione di obbligazioni e di azioni». Anche se involontariamente, i capi dell'IRI hanno messo così un dito sulla piaga: sul profondo significato della politica finanziaria in materia di industrie di Stato. Fanfani vuole fare di questi grandi e ricchi complessi finanziari e industriali degli strumenti del suo regime: non vuole farne degli strumenti di effettivo progresso economico, di trasformazione strutturale, di avanguardia sociale. Diciamo Fanfani e non Fascetti, perché sta a Fanfani scegliere questa politica. Nessuno può pensare che la piena occupazione in Italia possa realizzarsi mediante i normali (anche se allargati) meccanismi di obbligazioni sul mercato dei capitali! La piena occupazione — e lo stesso diremo in altro articolo per quel che riguarda l'industria — impone un chiaro, notevole sforzo di nazionalizzazione, richiede un'energica azione di governo.

Nulla è più lontano da simili prospettive dell'orientamento dei dirigenti dell'IRI e di chi li ispira. Con i suoi piani attuali, il governo tende a concentrarsi sul mercato finanziario e sull'IRI nelle strutture dell'economia italiana dominata dai monopoli privati, senza mutare in niente, e anzi consolidando con lo apporto d'un grosso gruppo finanziario-industriale, gestito con criteri rigidamente privatistici, l'IRI utilità e utilità largamente anche il personale dirigente dei monopoli privati (questo scambio è già in atto da anni, e ora Fascetti ha tranquillamente confermato che gli uomini della Necchi, della Fiat, della Ansaldo sono i posti a dirigere l'Alfa Romeo). L'IRI si porrà in posizione concorrenziale con le aziende private solo se e quando il mercato ne offrirà la possibilità, senza preoccuparsi affatto di svolgere un'azione di punta, di rottura in quei settori (per esempio i trattori, il cemento) che possono essere decisivi anche ai fini d'un miglioramento delle condizioni di vita popolare. «Incedere il campo» dei privati, non vuole «pestare i piedi» a nessuno.

Giornalisti in visita nelle sale del Conclave

All'ex ufficiale Tisserant è toccata una cella con archibugi — Il cerimoniale

CITTA' DEL VATICANO, 23. — La visita dei giornalisti guidati dall'ing. Rebecchini, della direzione dei servizi tecnici, da monsignor Martin, della Segreteria di Stato e da altri prelati, è stata per loro un'esperienza curiosa e sorprendente. La visita del Conclave, che si appropria naturalmente sulla chiusura del recinto per impedire comunicazioni con l'esterno e sulle «celle». Quanto alla chiusura è stato visto che ogni accesso al recinto del Conclave è rigorosamente bloccato con soprammattoni che impediscono ogni comunicazione. Le «celle» sono cinque: quattro nel cortile di San Damaso presso la scala che porta all'ufficio del maestro di camera e una nel cortile dei Pappagalli. Due di esse, appositamente preparate, sono anche da parlatorio; in alcune ore del giorno infatti le persone che si trovano in Conclave possono comunicare con persone che si trovano all'esterno per gravi ragioni. Il colloquio avviene attraverso il grosso tamburo di legno, senza che le due persone possano vedersi, in tal modo esse sono obbligate, prima ancora che dalla regola, dalla necessità a parlare ad alta voce.

Per parlare tra loro, passeggiare, riunirsi in gruppi, ecc., i cardinali e i conclavisti hanno a disposizione numerosi saloni ed il tetto, nonché i cortili del Santo Spirito, di San Damaso, dei Pappagalli e del Matericello, anch'essi compresi nei locali del Conclave.

Quanto alle «celle» sono piccoli appartamenti composti di tre stanze: una per il cardinale, una per il cameriere, una per il cameriere. I giornalisti hanno potuto visitare la cella numero uno, che si trova al pian terreno nei locali del comando della guardiamarina e la cella numero 8, che è stata ricavata nell'annessa dell'appartamento Borgia al primo piano. Questa è una cella particolarmente singolare perché la stanza del cardinale ha un alto magnifico altare del Pinturicchio; in basso vi sono rastrelliere sulle quali sono appoggiati archibugi e partigiane. La sorte ha assegnato questa «cella» al cardinale Eugenio Tisserant, ex ufficiale dell'esercito francese.

Le persone addette al Conclave, una novantina di inservienti, snore, ecc. sono stati approntati alcuni piccoli dormitori, una cucina e tre locali per il telefono. Una cucina a parte e per i car-

Ungheria 1956 - 1958

Due anni fa l'Ungheria veniva sconvolta da tragici avvenimenti che provocarono al suo popolo profonde ferite. Ora gli ungheresi hanno ritrovato la patria attorno alle proprie istituzioni e hanno ripreso l'opera di edificazione socialista.

Il 16 novembre, con le elezioni generali, l'Ungheria segnò il punto culminante della sua rinascita in un clima di legalità e di più larga partecipazione popolare alla vita pubblica del Paese. L'interesse dell'Italia a avere ed ampliare le relazioni economiche, culturali e politiche con l'Ungheria, che rientra nel vasto quadro delle tradizioni di amicizia tra i due popoli.

In questo spirito, la Società Italiana amici dell'Ungheria ha organizzato una serie di conferenze e manifestazioni di cui le più importanti avranno luogo domani a Ravenna, con la dottessa Dina Forzi, docente a Genova (con Giustino Pajetta), a Padova (dott. Mario Stendardi), Trieste (con Vittorio Vidali), Venezia (con Maurizio Valenzi), Ferrara (dottessa Dina Forzi) e a Roma (dott. Mario Stendardi).

La proposta di legge del PC per la riduzione del prezzo della benzina a 122 lire. I parlamentari di sinistra non partecipano alla riunione della commissione per il Codice della strada.

Proposta di legge del PC per la riduzione del prezzo della benzina a 122 lire

I parlamentari di sinistra non partecipano alla riunione della commissione per il Codice della strada

Il compagno Fasella e un folto gruppo di deputati comunisti hanno presentato alla Camera una proposta di legge che dovrebbe consentire la riduzione del prezzo della benzina a 122 lire al litro. La proposta comporta infatti una diminuzione del prezzo della benzina di 14 lire. Il prezzo attuale è di 136 lire al litro.

La riduzione del 10 per cento di tutte le altre tasse gravanti sui prodotti petroliferi.

La riduzione del 10 per cento del prezzo del prodotto giustificato dall'andamento del mercato internazionale.

La proposta parte dalla considerazione della situazione del mercato del petrolio, che si è aggravata a partire dal 7 del primo novembre, e della possibilità di far ridurre, a tutti gli effetti, il costo della vita attraverso l'incremento dei consumi.

Il ministro Tozzi e Angelini hanno risposto che nessuna legge potrà essere approvata a tre corami di dissenso della coalizione del centro.

La proposta di legge del PC per la riduzione del prezzo della benzina a 122 lire. I parlamentari di sinistra non partecipano alla riunione della commissione per il Codice della strada.

La proposta di legge del PC per la riduzione del prezzo della benzina a 122 lire. I parlamentari di sinistra non partecipano alla riunione della commissione per il Codice della strada.

La proposta di legge del PC per la riduzione del prezzo della benzina a 122 lire. I parlamentari di sinistra non partecipano alla riunione della commissione per il Codice della strada.

«solo un grido che da ribattere. E a tutti noi la posizione penale del cittadino ungherese Josef Minszenty ed è a tutti noto che questi si rifugiò presso l'Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Budapest. Da due anni Minszenty non ha fatto sapere più nulla di sé. In occasione del Conclave, né Minszenty personalmente, né la Segreteria di Stato vaticana nella persona del Camerlingo, né la reggenza degli Affari straordinari hanno ritenuto di dover compiere un passo diretto presso il legittimo governo di Budapest per fare al caso presente la nuova situazione venutasi a determinare a seguito della necessità per tutti i cardinali di partecipare in Vaticano alla elezione del nuovo Pontefice. E' stato invece il segretario della Legazione austriaca a Budapest a tentare di intavolare una trattativa diplomatica con il governo ungherese. Come era ovvio procedere. Il passo americano è stato respinto come palese interferenza negli affari interni ungheresi.

Il Dipartimento di Stato americano ha rilasciato una dichiarazione con la quale tenta di scaricarsi dalle responsabilità per essersi prestato a far da tramite fra due Stati indipendenti, che hanno tutte le possibilità di trattare o direttamente o attraverso potenze tradizionali, ma non abbiamo da rimproverarsi, come gli Stati Uniti d'America, posizioni ostili nei confronti dell'Ungheria. La dichiarazione afferma che gli Stati Uniti hanno agito in conformità al desiderio espresso dal Sacro Collegio dei Cardinali. Come mai il Vaticano, si serve della diplomazia americana per gli affari che lo riguardano? Qualcuno speculazione sul consenso materiale o forse del silenzio vaticano a cadere, dato il modo come si è svolta questa vicenda. I soldati che il Primate di Polonia ha avuto in questi giorni a Roma, e in Vaticano, e in Ungheria, che potrebbero accendersi in Conclave stanno a compiacere e silenziosamente, nei casi in cui quella Chiesa non è affatto un impedimento per gli Stati Uniti. Non per caso, il problema per le gerarchie vaticane di rompere con l'impostazione prettamente occidentalistica e liberaldemocratica adottata nel trascorso pontificato è diventato uno dei problemi centrali del prossimo Conclave. La sinistra d.e. è intervenuta pesantemente sull'argomento, per incoraggiare l'elezione di un Papa straniero che dia inizio al ricambiamento con gli oltre 60 milioni di cattolici, separati al di là della cortina». «Per la soluzione di questo problema — alterna un'agenzia ispirata — la cessazione della rigida divisione del mondo in due blocchi, la fine della guerra fredda, l'avvicinarsi di una pace sicura fra i popoli diventano per la Chiesa cattolica un'esperienza fondamentale di vita».

«La prima seduta per l'inchiesta Giuffrè». La prima riunione della commissione parlamentare di inchiesta sulla «Anonima bancari», convocata ieri al Senato dal suo presidente sen. Paratore, è durata esattamente vent'anni.

La prossima riunione avrà luogo mercoledì prossimo 29 ottobre, alle ore 17, in una aula del Palazzo Giustiniani. Si ritiene che nel frattempo si procederà all'acquisizione degli atti presso i vari ministeri.

Lon. Lunardi, democristiano, si è rifiutato di far parte della commissione. In sua vece, il presidente della Camera ha nominato Ton. Tesoro.

APERTO A FIRENZE IL PROCESSO D'APPELLO CONTRO IL VESCOVO FIORELLI

L'avv. Battaglia dimostra che il vescovo di Prato ha violato le stesse disposizioni del Concordato

L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana

«Dal nostro inviato speciale». FIRENZE 23. La relazione del Presidente della Corte d'Appello e le arringhe dell'avvocato della Parte Civile hanno avuto un grande successo. Il desiderio espresso dal Sacro Collegio dei Cardinali. Come mai il Vaticano, si serve della diplomazia americana per gli affari che lo riguardano? Qualcuno speculazione sul consenso materiale o forse del silenzio vaticano a cadere, dato il modo come si è svolta questa vicenda. I soldati che il Primate di Polonia ha avuto in questi giorni a Roma, e in Vaticano, e in Ungheria, che potrebbero accendersi in Conclave stanno a compiacere e silenziosamente, nei casi in cui quella Chiesa non è affatto un impedimento per gli Stati Uniti. Non per caso, il problema per le gerarchie vaticane di rompere con l'impostazione prettamente occidentalistica e liberaldemocratica adottata nel trascorso pontificato è diventato uno dei problemi centrali del prossimo Conclave. La sinistra d.e. è intervenuta pesantemente sull'argomento, per incoraggiare l'elezione di un Papa straniero che dia inizio al ricambiamento con gli oltre 60 milioni di cattolici, separati al di là della cortina».

«Per la soluzione di questo problema — alterna un'agenzia ispirata — la cessazione della rigida divisione del mondo in due blocchi, la fine della guerra fredda, l'avvicinarsi di una pace sicura fra i popoli diventano per la Chiesa cattolica un'esperienza fondamentale di vita».

Questi problemi sono anche al fondo del disorientamento che ancora regna fra gli elettori del futuro Pontefice. Alla ricerca affannosa di qualche indicazione, il Giornale d'Italia è arrivato al punto di pubblicare ieri una dichiarazione di un operatore internazionale al quale un cardinale francese avrebbe confidato che il loro Papa è Roncalli e che il suo successore sarà un francese come sono i francesi sono i francesi: Roncaldi, Rogues, Grete, Felin, Gerlier, e che ad essi, nel sostituto Roncaldi, potrebbero associarsi il belga Van Roey e il siriano Pappoussi. Giò in concorrenza con il gruppo anglosassone che, nei limiti dell'influenza di Spellman e in accordo con i nomi di Spellman e di Spellman, si dividono in due gruppi: il primo, guidato da Spellman, e il secondo, guidato da Spellman.

«L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana».

«L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana».

«L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana».

«L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana».

Dichiarazione di Togliatti sull'attentato all' "Ora,"

E' necessario che in Sicilia abbia inizio una larga azione di risanamento

PALERMO, 23. — Il compagno Palmiro Togliatti ha rilasciato al quotidiano «L'Unità» la seguente dichiarazione: «L' "Ora", che la pubblica stesera, la seguente dichiarazione sul crimine attentato intimidatorio della mafia».

«Ma non sarà, anche questo, un fuoco di paglia». «Affinché non lo sia, sembra a me necessario che in Sicilia, a partire cioè dal Parlamento siciliano, abbia inizio una larga azione di risanamento, alla quale siano chiamati a partecipare tutti gli uomini onesti, e prima di tutto, le grandi organizzazioni dei lavoratori. E sarebbe necessario che a quest'opera dessero mano, prima di tutto, gli uomini onesti che sono in quel partito di governo, che purtroppo si è, localmente, troppo impantanato in una condotta di passivismo. Ma se si abbia il coraggio di riconoscere la verità, di denunciare, di recidere, di colpire. Lo richiede l'interesse e l'onore stesso della Sicilia».

«L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana».

DOPO UNA NOTA DELLA CONFAGRICOLTURA

Riconfermata dalla Federmezzadri la necessità di trattare sui patti

«L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana».

«L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana».

«L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana».

«L'arringa dell'avv. Bocci e dell'insigne penalista romano si concluderanno con la richiesta di conferma della condanna - Monsignor Fiordelli di nuovo assente in spregio alla giustizia italiana».

Cercate la giusta combinazione

Provate ad aprire la cassaforte del sabato: in 13 settimane 844 milioni di monte premi, 21.213 vincitori; 338 milioni agli 89 lodi, 253 milioni a 1.764 undici e 253 milioni ai 19.359 dieci.

ENALOTTO

UNA GRANDE VITTORIA POPOLARE FINE DEL CORTELE CASCIANO

Nella seduta del Consiglio comunale della città di Palermo, fissata per oggi, il Sindaco democristiano sottoporra all'approvazione...



France Nguyen ha 19 anni e figlia di madre francese e padre indo-chinese. Triumfa in questi giorni a Broadway interpretando il ruolo di South Pacific...

LA PROCLAMAZIONE UFFICIALE A STOCCOLMA Pasternak premio Nobel

Il valore del poeta - La sua opera sfruttata dalla propaganda antisovietica - Il rapporto con i poeti rivoluzionari e con gli ideali del socialismo - Vari giudizi sul « dottor Zivago » - Irrazionalismo e individualismo esasperato dinanzi alla realtà dell'URSS - Il problema della « sincerità » letteraria e umana

STOCCOLMA, 23. — Nel bel a Pasternak. Eravamo in discussioni. Pensa, anzi, che quel poeta che Pasternak è stato profondamente colpito in arpa...

Secondo le consuetudine della Commissione sono presentati all'assemblea in forma di segretario generale dell'ONU...

IL PRIMO CONCLAVE DOPO LA FINE DEL POTERE TEMPORALE

Abbiamo voluto ripercorrere la cronaca di un anno di lotte, perché da essa è sorta una nuova vita...

Gli elettori di Leone XIII capivano che il Sillabo non sarebbe bastato più

L'assunzione al soglio del cardinal Peci significò una rottura con la rigida politica isolazionista seguita dalla Chiesa negli ultimi anni del pontificato di Pio IX - Le stragi di Perugia

Pio IX morì l'otto di febbraio del 1878. Cinque giorni dopo, quando lo tumularono progressivamente in una nicchia sovrastante la porta dell'altare del coro...

Utile alla Chiesa

Il Cardinale Calenzio, arcivescovo di Palermo, replica agli antonelliani, un centenario improprio...

Sfida al mondo

Per espressa volontà del Papa scomparso, il primo papa conciliatore di un Concilio Conciliarum dei Cardinali...

Le due correnti

Nel pomeriggio di martedì 19 febbraio, il secondo scrutinio rafforzò la posizione di Leone XIII...

L'orecchio del toro

L'EUROPO, e per suo conto, ha visitato la casa dell'arte Rosanna Schiavone e della madre confessa...

Settimana a rotocalco

Settimana a rotocalco. In questo ottobre romano per il Vaticano l'abbinamento di date e giorni è certo grande, gonfiato, ha l'aspetto di un volume di fotografie...

Settimana a rotocalco

Settimana a rotocalco. In questo ottobre romano per il Vaticano l'abbinamento di date e giorni è certo grande, gonfiato, ha l'aspetto di un volume di fotografie...

Settimana a rotocalco

Settimana a rotocalco. In questo ottobre romano per il Vaticano l'abbinamento di date e giorni è certo grande, gonfiato, ha l'aspetto di un volume di fotografie...

Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

IL CONVEGNO DELLE CONSULTE POPOLARI A VIA MARGUTTA

Trecentomila romani aspettano la residenza

Il discorso di apertura del sen. Molè - L'appassionata protesta dei rappresentanti delle borgate e la relazione di Tozzetti - Fonti di lavoro per vivere e una casa civile - La «legge speciale»

Nel salone dell'Associazione artistica di via Margutta, ieri alle 18.30, ha avuto luogo il convegno indetto dalle Consulte popolari della nostra città per discutere sui problemi connessi alla libertà di residenza, al diritto al lavoro, all'assistenza sociale, al problema della casa, al riconoscimento dei diritti civili degli abitanti delle borgate romane. Alle 19.30, sono stati chiamati in aula le consulte popolari, il senatore democristiano, il senatore socialista, il senatore comunista, il senatore democristiano, il senatore socialista, il senatore comunista, il senatore democristiano, il senatore socialista, il senatore comunista.

Il presidente della provincia di Roma, il senatore democristiano, ha parlato per primo, sottolineando che il problema della casa è un problema di ordine sociale e che deve essere risolto con una legge speciale. Ha poi parlato il senatore socialista, il senatore comunista, il senatore democristiano, il senatore socialista, il senatore comunista.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tutto il gruppo dei notabili della "coca" è stato assolto dalla Corte di Appello

Nella serata di ieri è avvenuta la scarcerazione - La sorprendente sentenza in contrasto con la norma sancita dalla Cassazione che considera reato anche il solo uso di stupefacenti - Il dibattito sulla legge del '54

Il gruppo dei notabili della "coca" è stato assolto dalla Corte di Appello. La sentenza è in contrasto con la norma sancita dalla Cassazione che considera reato anche il solo uso di stupefacenti. Il dibattito sulla legge del '54 è stato molto acceso.

La sentenza è stata pronunciata nella serata di ieri. Il giudice ha ritenuto che l'uso di stupefacenti non costituisce reato se non è accompagnato da attività di traffico. Questa sentenza è in contrasto con la norma sancita dalla Cassazione che considera reato anche il solo uso di stupefacenti.



Un fraterno abbraccio tra il Peppino Pignatelli e Max Mugnani, l'altro imputato.

Il gruppo dei notabili della "coca" è stato assolto dalla Corte di Appello. La sentenza è in contrasto con la norma sancita dalla Cassazione che considera reato anche il solo uso di stupefacenti. Il dibattito sulla legge del '54 è stato molto acceso.

La sentenza è stata pronunciata nella serata di ieri. Il giudice ha ritenuto che l'uso di stupefacenti non costituisce reato se non è accompagnato da attività di traffico. Questa sentenza è in contrasto con la norma sancita dalla Cassazione che considera reato anche il solo uso di stupefacenti.

IMPRESSONANTE SCIAGURA A FIUMICINO

Un edile di 70 anni muore per il morso di una vipera

Aveva raccolto il rettile sulla sponda del Tevere durante una pausa di lavoro - La lunga e straziante agonia

Un anziano muratore è morto per il morso di una vipera durante una pausa di lavoro. Aveva raccolto il rettile sulla sponda del Tevere. La sua agonia è stata molto lunga e straziante.

Il morso è avvenuto durante una pausa di lavoro. L'anziano muratore aveva raccolto il rettile sulla sponda del Tevere. La sua agonia è stata molto lunga e straziante.

Gli studenti comunisti all'Istituto Gramsci

Gli studenti comunisti all'Istituto Gramsci. Hanno partecipato a una riunione per discutere sui problemi della scuola e della vita studentesca.

La riunione è stata molto fruttuosa. Gli studenti hanno espresso le loro preoccupazioni e hanno discusso le possibili soluzioni.

L'andamento della «polio»

L'andamento della «polio». Il numero di casi è in costante diminuzione. Le autorità sanitarie stanno monitorando attentamente la situazione.

Le autorità sanitarie stanno monitorando attentamente la situazione. Il numero di casi è in costante diminuzione.

SI CERCA FRA I ROTTAMI LA CAUSA DELLA COLLISIONE FRA IL «VISCOUNT» E IL «SABRE»

E' cominciata l'inchiesta sulla sciagura aviatoria mentre prosegue l'identificazione delle 31 vittime

Primo sopralluogo della commissione - Il capitano Savorelli migliora - Il penoso lavoro dei periti all'Obitorio - Aspri attacchi della stampa inglese



Nella foto: il capitano Savorelli e la moglie Diana, deceduti nel disastro di Nettuno. I due, signori da pochi giorni, erano in viaggio di nozze.

La commissione d'inchiesta è partita per Nettuno. Il capitano Savorelli è in miglioramento. La stampa inglese ha criticato l'inchiesta.

La commissione d'inchiesta è partita per Nettuno. Il capitano Savorelli è in miglioramento. La stampa inglese ha criticato l'inchiesta.

La commissione d'inchiesta è partita per Nettuno. Il capitano Savorelli è in miglioramento. La stampa inglese ha criticato l'inchiesta.

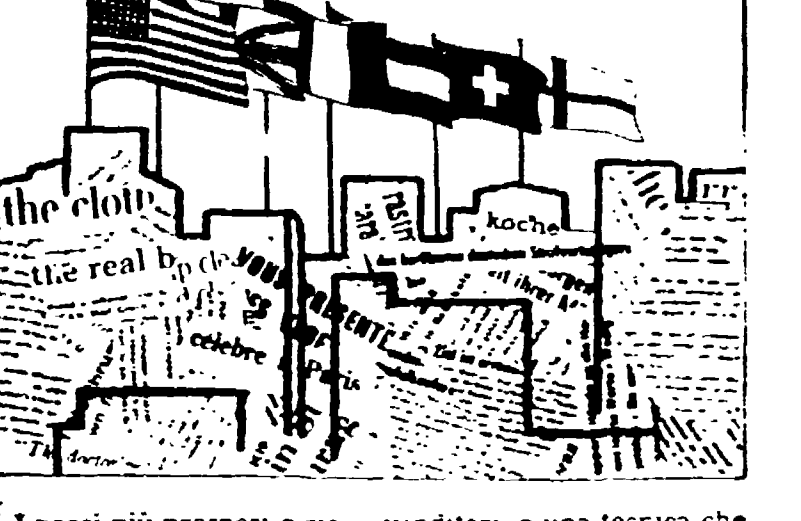
La commissione d'inchiesta è partita per Nettuno. Il capitano Savorelli è in miglioramento. La stampa inglese ha criticato l'inchiesta.

RUBATI GIOIELLI PER UN MILIONE. Svaligiata una oreficeria in pieno giorno sull'Appia

Una oreficeria è stata svaligiata in pieno giorno sull'Appia. I rubati gioielli per un milione. La polizia sta cercando i colpevoli.

Una oreficeria è stata svaligiata in pieno giorno sull'Appia. I rubati gioielli per un milione. La polizia sta cercando i colpevoli.

PAESI DELLA PUBBLICITÀ PAESI DELLA PROSPERITÀ



Paesi più prosperi e ricchi, i paesi all'avanguardia del progresso, quelli che hanno saputo diffondere in tutti gli strati della società il benessere, che hanno portato ad un alto livello di tenore di vita delle popolazioni, hanno avuto nella pubblicità uno dei loro più validi strumenti di progresso.

La pubblicità, non è più l'avventura di fantasia del servizio dell'intreccio dei venditori e una tecnica che guida la produzione secondo le necessità accertate dei compratori, che la migliore abbastrando i costi.

La pubblicità insegna a comprare e crea il benessere. SIDAN VIA COLA DI RIENZO, 225

NOVELLA HA PARLATO AI LAVORATORI NAPOLETANI

La CGIL per una politica di pace condizione di pieno sviluppo economico

La manifestazione al teatro San Ferdinando - Impegno a lottare per la modifica del piano quadriennale dell'I.R.I. e per l'aumento dei salari

NAPOLI, 23 - Questa sera il compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL, ha preso la parola nel corso di una manifestazione cittadina organizzata dalla Camera federale del lavoro al teatro S. Ferdinando...

Concluso il contratto per i lavoratori del materiale elettrico

L'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro degli addetti alla lavorazione degli isolanti e del materiale elettrico, è stato raggiunto...

I DISCORSI DI MONTAGNANI, VALENZI E SPEZZANO

Al Senato gli oratori del PCI denunciano i pericoli del MEC per l'industria italiana

La crisi del nostro commercio estero - Sollecitata la creazione di un unico ente per le fonti di energia - Difese le amministrazioni comunali dall'assalto degli speculatori

La seduta di ieri al Senato si è aperta con un implicito ma non per questo meno fermo richiamo del Presidente MERZAGORA a senatori e ministri...

nuovo colpo alle autonomie comunali. E questo attacco è stato accompagnato da una campagna diffamatoria contro i comuni, accusati di essere i responsabili del caro vita...

Protesta dei lavoratori del mercato romano contro il decreto legge del governo Fanfani

Un successo dell'azione popolare a Forlì: diminuito il prezzo della carne - Contraddittorie istruzioni di Ferrari-Agradi - L'esecutivo dell'Associazione dei comuni ha preparato gli emendamenti al decreto

Quattrocento facchini del mercato generale di Roma hanno vivacemente protestato, ieri mattina, contro il decreto legge governativo. Riuniti in assemblea, dopo una breve relazione del segretario della Commissione interna hanno approvato un ordine del giorno nel quale chiedono che la gestione del mercato generale rimanga affidata al Comune...

I consumatori si affrettano a privarsi (fatta la legge trovato l'inganno) di prodotti non vogliono più spendere dai Comuni e che questa misura sarebbe una logica conseguenza del decreto legge sui mercati generali...

I FRATELLI DELLA «COSCA»

Il Messaggero, come del resto di altri giornali operanti, continua a lanciare insinuazioni contro quella che viene definita la «ribelle» dei Comuni contro il governo...

Le municipalizzate contro il governo

Il progetto sulla finanza locale vorrebbe imporre l'aumento delle tariffe dei trasporti urbani: il Congresso di Napoli lo respinge

Successi nel Foggiano per l'imponibile agrario

Assunta mano d'opera a Sansevero, Torremaggiore, Apricena, Biccari, Ilesina, Vieste, Lucera, Ascoli Satriani.

I braccianti hanno ottenuto nuovi importanti successi nelle campagne del Foggiano. La lotta per la applicazione dell'imponibile di mano d'opera ha determinato la rottura del fronte degli agrari...

Confermato lo sciopero del 28 dei tranvieri

Sospesa l'astensione degli ospedalieri

Le organizzazioni sindacali degli autoferrottranvieri aderenti alla CGIL, alla CISL ed alla UIL hanno confermato a conclusione della loro riunione la proclamazione dello sciopero per martedì 28 ottobre...

Successo della CGIL negli stabilimenti militari di Taranto

TARANTO, 23 - Si sono concluse ieri le elezioni per le C.I. agli stabilimenti militari di Taranto Arsenale di Marignani. I risultati hanno confermato con il successo della CGIL la fiducia dei lavoratori nel sindacato unitario che ha guadagnato voti rispetto alla CISL...

Confermato lo sciopero del 28 dei tranvieri

Sospesa l'astensione degli ospedalieri

Le organizzazioni sindacali degli ospedalieri aderenti alla CGIL, all'UIL e alla CISL hanno deciso di sospendere lo sciopero indetto per sabato 25...

Le municipalizzate contro il governo

Il progetto sulla finanza locale vorrebbe imporre l'aumento delle tariffe dei trasporti urbani: il Congresso di Napoli lo respinge

RENDERE GRADITA LA PUBBLICITA'

LA «SETTIMANA DELLA PUBBLICITA'» ha lo scopo, negli intenti dei suoi promotori, di fare pubblicità alla pubblicità. Non tanto per cominciare ad usare quanto per farla conoscere. Sembra paradossale che a nostri giorni, sia sentita questa esigenza, invece poche attività, pur essendo sotto gli occhi e sulla bocca di tutti, sono così poco o mal conosciute...

VIE NUOVE della sinistra italiana. Il moderno rotocalco della sinistra italiana. 52 pagine, 10 pagine a colori, copertina pesante. In ogni numero, ampio spazio sarà dedicato alle lettrici. Articoli di attualità sulla vita femminile e nella cultura. L'educazione dei ragazzi. Consigli pratici per l'arredamento e per la casa. Le novità della moda e della bellezza. In ogni numero, una lettura piacevole per le vostre ore libere, una guida alla soluzione dei vostri problemi quotidiani.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251. PUBBLICITÀ mm. colonna: Commercial: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacolo L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (SP) - Via Parlamento 9

Ultime notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annua	Sem.	Trim.
UNITÀ (esclusiva del lunedì)	2.500	1.300	2.000
RINASCITA	1.500	800	1.200
VIR NUOVE	3.500	1.800	-

(Conto corrente postale 1/28793)

Protesta contro il colpo all'IRI

(Continuazione dalla 1. pag.)

sottosegretari nuovi impegni in questo senso il consiglio dei ministri, però, non ha ancora varato il provvedimento e nel frattempo i padroni del Cantiere stanno avviando al fallimento una azienda che potrebbe essere pienamente produttiva.

Da Folomea e da Orbetello (Grosseto), una delegazione unitaria di sindaci e amministratori comunali, accompagnata dal presidente della provincia, Ferreri, è venuta a Roma per incontrarsi col ministro delle Partecipazioni Statali, La Malfa. Starnuti la delegazione ha sottoposto i problemi delle aziende pubbliche della zona: ha chiesto misure di razionalizzazione per lo stabilimento Iva minacciato di smobilizzazione, ha chiesto il necessario investimento di 600 milioni nei numeri di parte della Ferrerina.

Il giornale di Folomea che ha lanciato l'azione di protesta, "L'Unità", ha pubblicato un articolo intitolato "Basta con Quemoy!". Il giornale di Folomea ha lanciato l'azione di protesta, "L'Unità", ha pubblicato un articolo intitolato "Basta con Quemoy!".

Altre notizie: De Gaulle in buona fede, le prospettive di aggravamento della situazione economica. Quanto agli altri argomenti affrontati nella conferenza stampa, merita nota la conferenza esplicita dell'opposizione francese ad ogni sospensione delle esportazioni di armi nucleari, poiché la Francia è decisa a fare la sua bomba atomica e sta per essere pronta all'exportazione.

DE GAULLE

(Continuazione dalla 1. pag.)

nessuna non potrà impedire le elezioni, che non saranno più convocati dal referendum. Non può impedire che l'Algeria sia formata sotto il suo intervento. Finché avrà le armi e continuerà ad essere tattica, potrà impedire che tutti i suoi siano applicati, che la politica del grande capitale francese e dei capitali sia realmente imposta all'Algeria. Non potrà forse con le armi fare la propria politica, ma potrà opporsi a che sia fatta quella degli altri.

La conferenza stampa di Folomea ha sottolineato il problema della politica del grande capitale francese e dei capitali, che la politica del grande capitale francese e dei capitali sia realmente imposta all'Algeria.

De Gaulle in buona fede, le prospettive di aggravamento della situazione economica. Quanto agli altri argomenti affrontati nella conferenza stampa, merita nota la conferenza esplicita dell'opposizione francese ad ogni sospensione delle esportazioni di armi nucleari, poiché la Francia è decisa a fare la sua bomba atomica e sta per essere pronta all'exportazione.

Nella introduzione, il generale De Gaulle aveva detto, in tema elettorale, che egli non appoggerà nessun partito a candidato o che non vuole che il suo nome serva a designare alcuno. Inoltre ha detto che, se il nuovo Parlamento francese, in un'aula che ha una funzione esclusivamente politica, non si occuperà di politica, non sarà un Parlamento.

La conferenza stampa di Folomea ha sottolineato il problema della politica del grande capitale francese e dei capitali, che la politica del grande capitale francese e dei capitali sia realmente imposta all'Algeria.

La conferenza stampa di Folomea ha sottolineato il problema della politica del grande capitale francese e dei capitali, che la politica del grande capitale francese e dei capitali sia realmente imposta all'Algeria.

NESSUN MUTAMENTO NELLA POLITICA AGGRESSIVA DEGLI STATI UNITI VERSO LA CINA

Dulles e Cian Kai-scek continuano a puntare le loro carte sul folle sogno di una "riconquista", del continente cinese

Il comunicato conclusivo dei colloqui di Taipei - In nome dell'anticomunismo superate le divergenze Svaniscono le tenui speranze in un cambiamento della politica di Washington nei confronti dell'Asia

TAIPEI, 23. — Salutato da uno stuolo di generali, ministri e diplomatici di Formosa e degli Stati Uniti, Dulles è ripartito alle ore 15 (locali) di oggi per Washington. Poco prima che l'aereo del segretario di Stato spicasse il volo, è stato diramato un comunicato congiunto sulle conversazioni con il ministro degli Esteri di Formosa e delle Partecipazioni Statali. Si tratta di un documento gravissimo, che ribadisce la tradizionale politica anti-comunista del Dipartimento di Stato e liquida quindi la speranza che, al vertice della classe politica americana, si fosse fatta strada finalmente l'idea elementare che la Repubblica popolare cinese è una grandiosa e stabile realtà storica di cui chiunque deve prendere atto.

Il comunicato congiunto Cian-Dulles si rovescia bi-giudicando sulla Cina la responsabilità del conflitto in corso nell'area di Formosa; si nega alla Repubblica popolare cinese il diritto, sacrosanto, di riunire alla madre patria le isole costiere di Quemoy e di Matsu, le Pescadore e Formosa; si ribadisce — e questo è forse il brano più grave del documento — che Cian Kai-scek ha il «diritto» di riconquistare la Cina, con queste parole impastate di ipocrisia: «Il governo della Repubblica popolare cinese (n.d.r.) considera il ristabilimento della libertà per il suo popolo del continente una missione sacra. Esso ritiene che la base di tale missione si trovi negli stessi mezzi atti a compierla con successo. Questi mezzi sono infatti l'attuazione dei tre principi di Sun Yat Sen: nazionalismo, democrazia e progresso sociale, e non lo impiego della forza...».

Domani qualcuno ci vorrà a dire che queste sono espressioni «retoriche», parole che si escludono a parole — il rinvio alla forza, sostituendo un riferimento al grande capo della prima rivoluzione democratica cinese. Rispondiamo anticipatamente che anche Dulles e Massolini, in più occasioni, indossarono la pelle dell'agnello per mascherare i loro piani aggressivi: perché Cian Kai-scek e Dulles dovrebbero fare diversamente?

«C'è poi un brano del comunicato che irriterà persino i circoli governativi inglesi e scandinavi, persino molti senatori americani, per non parlare della maggioranza parte delle nazioni afro-asiatiche. Ecco: «Nelle condizioni attuali è stato riconosciuto che la difesa di Quemoy e Matsu è strettamente legata a quella di Formosa e delle Pescadore...».

In parole povere, ciò significa che Dulles nega alla Cina ogni diritto non solo su Formosa, ma persino sulle isole più vicine al continente: diritto, quest'ultimo, che è invece ormai riconosciuto ai bardi hebrei — da gran parte degli uomini politici anche borghesi della Europa occidentale e degli stessi Stati Uniti.

In conclusione: niente «cappamontoni», niente «ammorbidimenti», niente «riconquiste» o «retoriche» della politica anticinese; al contrario, si continua ad accarezzare, sia da Dulles, sia da Cian Kai-scek, il folle e catastrofico sogno di una «riconquista» della Cina, attraverso un'impossibile «rivolta» anti-comunista fomentata, diretta e concretamente appoggiata dalle truppe formosane e dagli Stati Uniti.

STATI UNITI

Cartelli per Ike: «Basta con Quemoy!»

NEW YORK, 23. — La campagna elettorale per la presidenza è stata avvivata a New York da un cartello di protesta intitolato «Basta con Quemoy!». Il cartello, che è stato affisso in molti punti della città, esprime il dissenso dei cittadini americani nei confronti della politica di Dulles e Matsu.

I PRIMI FRUTTI DELLA FERMA POLITICA DI SCEAB E KERAMI

Tutte le forze americane d'intervento saranno fuori dal Libano il 30 ottobre

Il «premier» libanese annuncia la prossima ripresa dei rapporti con la Repubblica araba unita

BEIRUT, 23. — Due avvenimenti politici hanno confermato oggi che la situazione nel Libano, per quanto momentanea, va costantemente migliorando, si da consentendo al governo di mettere mano alla faticosa opera di pacificazione, e di ricostruzione dopo la lunghissima crisi attraversata dall'estate scorsa ed aggravata nel mese di settembre per il tentativo delle forze falangiste di ostacolare col terrorismo l'azione del governo succeduto a quello dei filo-imperialisti Chamoun e Sani Solly.

Oggi il presidente della Repubblica, generale Fouad Scwab, ha ricevuto in visita di cordoglio l'ammiraglio James Holloway, comandante delle forze interventiste americane. Successivamente, il generale statunitense Paul Adams, comandante delle

forze di sbarco USA, ha annunciato che tutte le truppe lascieranno il Libano entro il 30 ottobre. Come si ricorderà all'atto dell'investitura del nuovo presidente Scwab, il neo-eletto parlò dinanzi al Parlamento assicurando il Paese che agli americani sarebbe stato chiesto di andarsene subito. La stessa dichiarazione venne formulata in più di una occasione dal premier Rascid Kerami. Si ebbero allora i tentativi della falange libanese di porre in crisi il governo si da permettere la permanenza delle forze di aggressione americana. Ma le energiche risposte del popolo libanese, e soprattutto dei partigiani che avevano condotto la battaglia anti-comunista permisero di scongiurare queste manovre. Così gli americani sono oggi, costretti ad andarsene.

Oggi il Libano sembra dunque disporre ad affrontare i suoi molteplici problemi. Il premier Rascid Kerami — è questo l'altro avvenimento della giornata — ha dichiarato che il Libano desidera ristabilire al più presto normali rapporti diplomatici con la Repubblica araba unita. Dal Cairo si è appreso in giornata che l'ambasciatore marocchino El Terrassi si è recato al ministero degli Esteri della RAU, conferendo per mezz'ora col sottosegretario agli Esteri, Ahmad Hamed Ghaleb. Ciò ha fatto sorgere congetture circa l'apertura in corso per una mediazione, nella vertenza tra la Tunisia e la RAU.

Fallito lancio negli USA del "satellite-pallone"

Era un globo di materia plastica che avrebbe dovuto illuminarsi ed essere visibile da Terra

CAPE CANAVERAL, 23. — È andato fallito stamattino un nuovo tentativo americano di immettere nell'orbita della Terra un satellite artificiale. Il satellite di nome «Hemlock» (che vuol dire «acacia») avrebbe dovuto accendersi ai raggi del sole di una luce intensissima ed essere per ciò visibile ad occhio nudo da Terra come una stella dell'Orsa Maggiore. Il globo era infatti costituito da materiale plastico che avrebbe dovuto gonfiarsi e dilatarsi enormemente una volta nell'orbita della Terra, così da assumere il volume di una sfera con circa 4 metri di diametro. Il satellite pesava 4 chili e 160 grammi ed era montato in cima ad un sistema di razzi secondo il progetto Jupiter C dell'esercito americano.

DANIMARCA
Senza notizie da 48 ore di un aereo-soccorso
COPENAGHEN, 23. — Manca notizie da martedì sera di un aereo danese il quale era partito da Copenaghen con a bordo quattro membri dell'aviazione della marina. Due di questi uomini, che si erano ripartiti a Lappebyrød, sono stati avvistati al largo della costa occidentale dello Jutland. In mare sono stati recuperati anche due seggiolini per pilota automaticamente danneggiati ed altri oggetti che sembrano appartenere a un aereo. Il destino in questione.

146 operai bloccati da una frana in una miniera della Nuova Scozia
Affannosa ricerca delle squadre di soccorso a 4000 metri sotto terra
SPRINGHILL, (Nuova Scozia), 23. — Centoquarantasei minatori mancano all'appello in seguito ad una frana sotterranea verificatasi in una miniera di carbone di Springhill. Le squadre di soccorso sono state scese nella miniera dopo che, in seguito a questa frana, si era perso ogni contatto con un gruppo di minatori che si trovavano nei più bassi pozzi delle gallerie della miniera, ad una profondità di 4 chilometri sotto la superficie terrestre. Un totale di 146 uomini, componenti il turno di notte, si trovavano al lavoro quando si verificò la frana che è stata la più violenta di tutte quelle che si ricordano. Il boato che l'ha accompagnata si è propagato attraverso il suolo per oltre un chilometro ed è stato avvertito da tutti gli abitanti della vicina cittadina. Coloro che avevano congiunti tra i

IL PROCESSO AL BOIA DELL'UCRAINA

Un memoriale di Koch per guadagnar tempo

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 23. — Dopo le stupefacenti ed impudenti dichiarazioni di ieri Erik Koch ha iniziato stamattina la lettura di un lungo memoriale che serve al suo partito nazista di scudo contro la lettura del suo arresto e che nelle sue intenzioni avrebbe dovuto fornire di fronte al tribunale la prova della sua innocenza svelando le pretese macchinazioni di cui sarebbe stata vittima in quella che chiama «lotta che ho sempre condotta in seno al partito nazista contro la generazione hitleriana e per la formazione dei suoi principi socialisti che hanno sempre ispirato la mia attività politica».

Queste parole nella bocca di una dei più odiati aguzzani del regime nazista di cui ciascuno polacco conosce direttamente la tremenda ferocità, dette davanti alla magistratura di un paese che conta centinaia di migliaia di vittime sterminate su suo diretto ordine, suonano semplicemente come un insulto.

146 operai bloccati da una frana in una miniera della Nuova Scozia

Affannosa ricerca delle squadre di soccorso a 4000 metri sotto terra
SPRINGHILL, (Nuova Scozia), 23. — Centoquarantasei minatori mancano all'appello in seguito ad una frana sotterranea verificatasi in una miniera di carbone di Springhill. Le squadre di soccorso sono state scese nella miniera dopo che, in seguito a questa frana, si era perso ogni contatto con un gruppo di minatori che si trovavano nei più bassi pozzi delle gallerie della miniera, ad una profondità di 4 chilometri sotto la superficie terrestre. Un totale di 146 uomini, componenti il turno di notte, si trovavano al lavoro quando si verificò la frana che è stata la più violenta di tutte quelle che si ricordano. Il boato che l'ha accompagnata si è propagato attraverso il suolo per oltre un chilometro ed è stato avvertito da tutti gli abitanti della vicina cittadina. Coloro che avevano congiunti tra i

minatori sono immediatamente scesi alla miniera. Dopo due ore è stato possibile ristabilire il contatto telefonico con i minatori nei pozzi, ma 146 — come abbiamo detto — mancano all'appello. Familiari ansiosissimi e infermieri accorati alle ambulanze sostano all'ingresso della miniera mentre le squadre di salvataggio cercano di raggiungere i livelli più bassi.

Non credevamo alle nostre stree. Quelle parole erano di Koch, del boia che amava affermare ad ogni riunione della Gestapo: «E' meglio impiccare cento persone in più che una in meno».

Domani continuerà la lettura del suo memoriale che molto probabilmente occuperà l'intera seduta. Koch che lotta come un animale selvaggio per salvare la propria testa e riuscito a guadagnare altre due giornate alla giustizia.

B.B.-PERRY COMO-NILLA PIZZI

e veati altri articoli, oltre ad una intelligente presentazione di tutti i programmi radiotelesivi,

leggete tutto su **settimana radio** ... per saperne di più

NEGOZI in ROMA: Via del Corso, 176 (ang. Converteite) — Via Due Macelli, 87-88
Altri NEGOZI a: MILANO, NAPOLI, TORINO, BOLOGNA, GENOVA, VENEZIA, PADOVA

UNA VIVISSIMA ATTRAZIONE è offerta dalle vetrine dei grandi negozi

TRACOLE DI NINO MARTEGANI che presentano i più moderni e piacevoli MODELLI AUTUNNALI

CALZATURE da uomo . . . da L. 3.000
CALZATURE da donna . . . " 3.500
POLACCHINI da bambino n. 23 " 2.050

RICCO ASSORTIMENTO DELLE CALZATURE DA DONNA "BELLE EPOQUE" IL CLAMOROSO SUCCESSO INTERNAZIONALE

FRANCO FABIANI